IL CONSIGLIO PASTORALE OSPEDALIERO:

“Camminare insieme come comunità sanante”

INCONTRO CAPPELLANI

OSPEDALI e CASE DI RIPOSO

DIOCESI DI COMO

Morbegno 26 marzo 2015

Padre Fausto Negrini

LUOGHI della SOFFERENZA

OSPEDALE → è la città "per eccellenza"

ABITATA DAL DOLORE

dove ogni giorno

TANTE PERSONE

si trovano costrette

a confrontarsi e a lottare

contro la MALATTIA

MA

NON dobbiamo dimenticare

CASE DI RIPOSO, FAMIGLIE, PARROCCHIE

dove ormai sempre più frequentemente

SI VIVE QUESTA ESPERIENZA

La SOFFERENZA è sempre **differente dall'idea** che ce ne facciamo **quando non la stiamo vivendo**, **dalle parole che usiamo** per descriverla **quando stiamo bene**.

Essa **è l'invasione** dentro di noi **di una realtà così estranea** che **non troviamo le parole** per descriverla.

LA SOFFERENZA, IL DOLORE

⇓

MISTERO da VIVERE

Nella REALTA' incontriamo… PERSONE MALATE E SOFFERENTI

CHI VIVE QUESTA ESPERIENZA…

BISOGNO di QUALCUNO

Che dia **la SICUREZZA** di **una PRESENZA**

ALL'UOMO CHE SOFFRE,
DIO NON dona un
ragionamento
che spieghi tutto,
MA OFFRE LA SUA RISPOSTA
nella forma di una
PRESENZA CHE ACCOMPAGNA,
di una storia di bene
che si unisce
ad ogni storia di sofferenza
per aprire in essa
un VARCO DI LUCE…

(n. 57)

Per AIUTARE la PERSONA MALATA e la SUA FAMIGLIA

E' importante

«ESSERCI» non solo fisicamente, ma anche con la **mente** e con il **cuore** (***SO-STARE***);

SAPER ASCOLTARE per decifrare non solo le parole, ma **anche i silenzi**, i **vari tipi di linguaggi**;

CERCARE DI SINTONIZZARSI con i pensieri e il **mondo esperienziale dell'altro**.

SAPIENTIA CORDIS.

«Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo»

- **Il Papa SOSTITUISCE, nella prospettiva della sapienza del cuore, i TERMINI, paziente, malato, PERSONA con la parola FRATELLO.**
- **Sapienza del cuore è: SERVIRE il fratello; STARE; USCIRE DA SE verso; ESSERE SOLIDALI senza giudicarlo.**

CAMMINARE INSIEME
COME COMUNITA' SANANTE.

BUONI SAMARITANI

"PROSSIMI", "EMPATICI" con chi soffre.

- La **COMUNITÀ CRISTIANA** è chiamata a **“fare memoria”** della **COMPASSIONE di GESÙ verso le persone più fragili**, del **suo comando** di **ANNUNCIARE l’amore di Dio** e di **GUARIRE i molti feriti** che **incontra sul suo cammino**.
- **COME CRISTIANI**, siamo chiamati a **trasformare il ricordo in opere** e **INCONTRARE le persone DOVE esse veramente SI TROVANO**.

- Esse **vivono tante esperienze di GIOIA**.

- **MA è NELLA SOFFERENZA** che esse **CERCANO**, **nella nostra ACCOGLIENTE PROSSIMITÀ**, **il SEGNO** della **PRESENZA COMPASSIONEVOLE DI DIO**. **E nella NOSTRA PRESENZA DIO ACCETTA**, **misteriosamente**, **DI FARSI TROVARE**.

«LA CHIESA, che nasce dal mistero della redenzione nella Croce di Cristo,

è tenuta A CERCARE L'INCONTRO con L'UOMO

in modo particolare

sulla via della sua sofferenza»

(Salvifici doloris, 3).

ECCLESIOLOGIA DI COMUNIONE

La **PASTORALE DELLA SALUTE**, **parte integrante** della **missione della Chiesa**, ***è affidata alla responsabilità*** di **TUTTA la COMUNITÀ CRISTIANA**: ***«popolo santo di Dio, radunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo sotto la giuda dei pastori»***. (cfr. *Lumen Gentium* n.1)

COME RENDERE OPERATIVI QUESTI ORIENTAMENTI CONCILIARI:

NELL'AMBITO OSPEDALIERO, tale **compito è affidato** ai **CAPPELLANI** e il **PRINCIPALE OBBIETTIVO** che **gli viene assegnato** dal documento "*La pastorale della salute nella Chiesa italiana*" consiste nel ***«PROMUOVERE e COORDINARE tutte le FORZE PRESENTI nella comunità ospedaliera»*** (n.81),

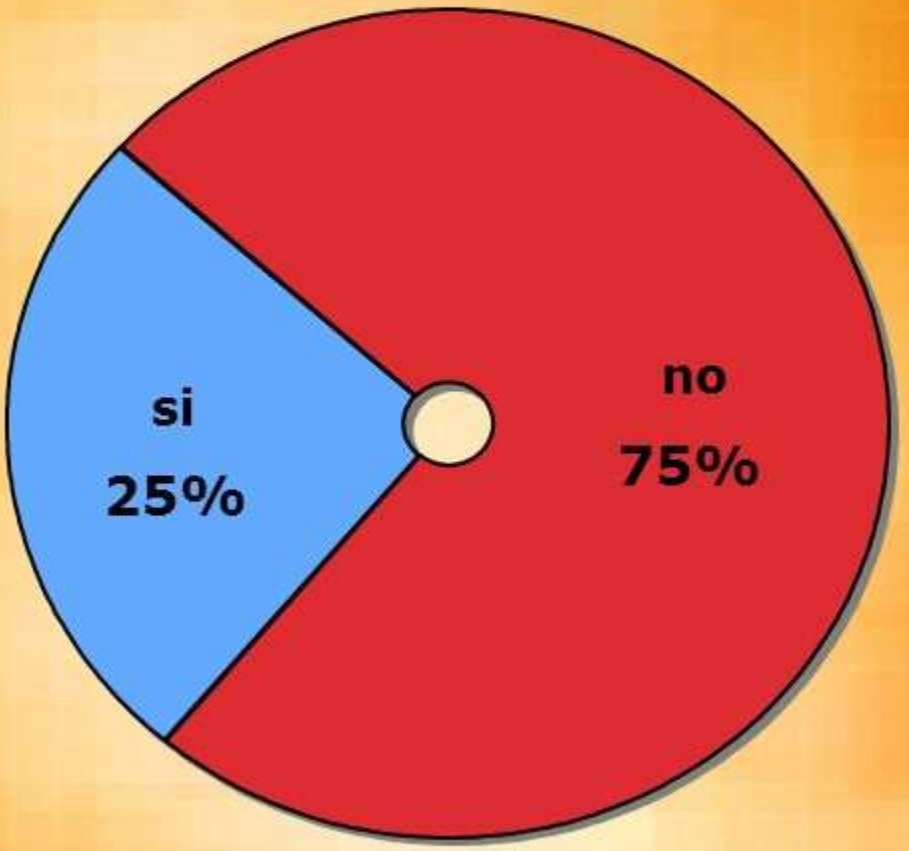
servendosi di **STRUMENTI IDONEI** tra cui il

CONSIGLIO PASTORALE OSPEDALIERO (CPO)

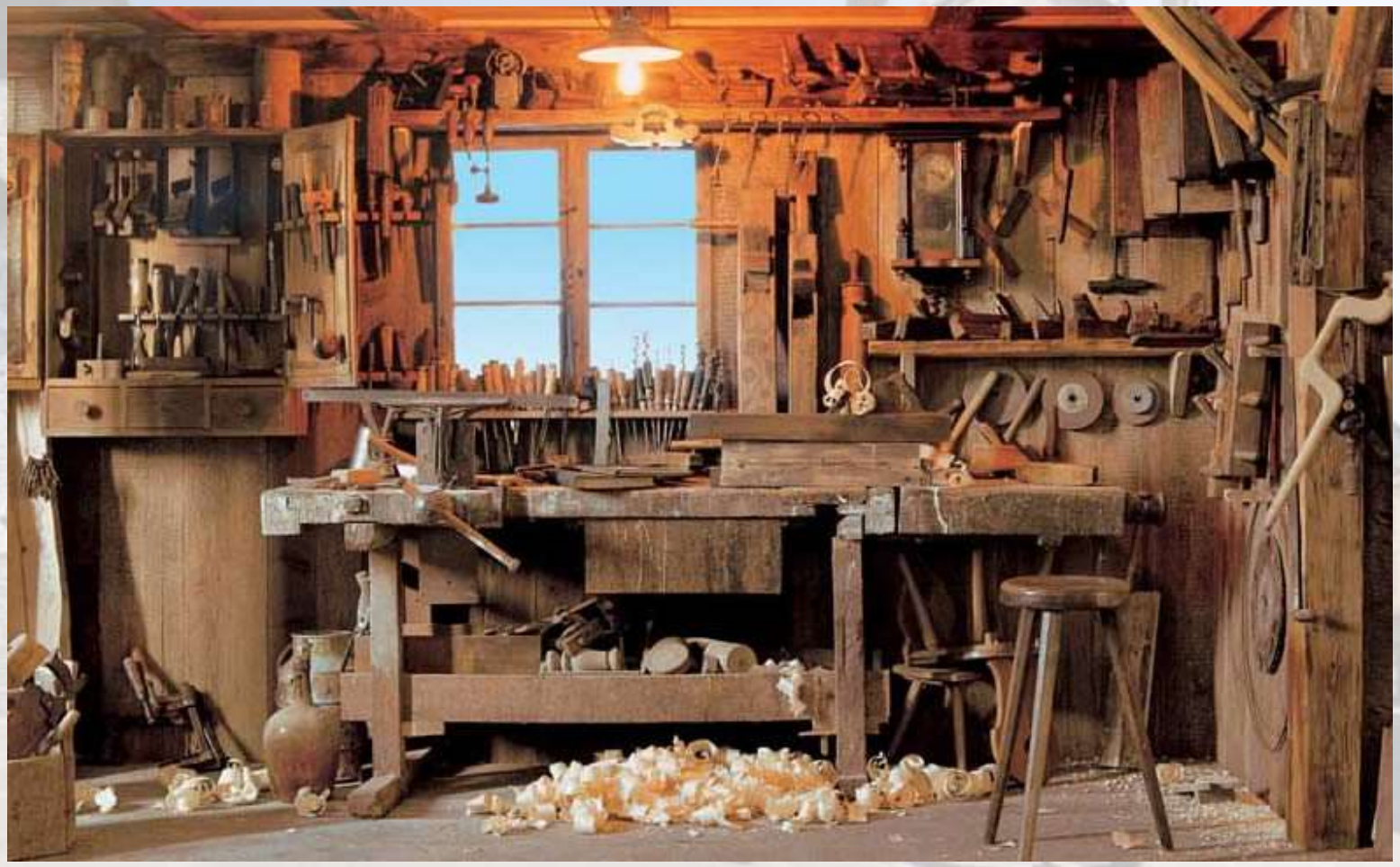
e la

CAPPELLANIA OSPEDALIERA

Esiste il Consiglio Pastorale Ospedaliero?



MA COSA CENTRA CON IL CPO?



L’ASSEMBLEA IN FALEGNAMERIA

Un giorno si svolse una strana assemblea in falegnameria. Si trattò di un incontro dei **DIVERSI STRUMENTI** per chiarire le loro differenze.

Il **MARTELLO** era il presidente, però l’assemblea lo rimosse dal suo ufficio. La causa? Faceva troppo rumore! E per di più trascorreva il suo tempo dando colpi agli altri. Il martello riconobbe le sue colpe però, a sua volta, chiese che la vite venisse rimossa perché doveva avvitarla molto per renderla utile.

La **VITE** accettò di andarsene però, a sua volta, chiese che anche la lima fosse licenziata perché era molto dura nel suo approccio ed aveva con tutti molti attriti.

La **LIMA** accolse la richiesta però, a sua volta, chiese che venisse espulso il **METRO** che trascorreva il suo tempo misurando gli altri, come se lui fosse l’unico perfetto.

In quel momento entrò **IL FALEGNAME**, si mise il camice e iniziò il suo lavoro.

Si servì del martello, della vite, della lima e del metro. E, poco a poco, il grezzo legno si convertì in un bellissimo gioco di scacchi.

Quando il falegname se ne andò, l’assemblea riprese a deliberare.

Fu allora che prese la parola la **SEGA**: “Signori, siamo consapevoli che abbiamo tanti difetti, però il falegname lavora con i nostri doni. Questo è ciò che ci rende importanti. Di conseguenza, **NON dobbiamo pensare ai NOSTRI LIMITI, ma concentrarci piuttosto sulle NOSTRE QUALITÀ**”.

L’assemblea prese atto che il martello era forte, la vite univa e dava consistenza, la lima era speciale per affinare ed abbellire, il metro era preciso ed esatto.

Si resero conto **DI ESSERE UNA ÉQUIPE** capace di produrre e creare **PRODOTTI DI QUALITÀ**.

Si sentirono orgogliosi dei propri doni e di **LAVORARE INSIEME**.

COS'E' IL CONSIGLIO PASTORALE e cosa si propone

Il **CPO** è un **ORGANISMO ASSEMBLEARE**, composto da **presbiteri**, **religiosi/e**, **diaconi** e **LAICI cristianamente impegnati** a vario titolo, all'interno dell'istituzione sanitaria, con il **COMPITO** di **programmare e coordinare l'azione pastorale** ***nell'ambito dell'ospedale***.

AL CPO SPETTANO I SEGUENTI COMPITI:

- **programmare progetti pastorali miranti ad offrire ai malati e ai loro famigliari le risorse spirituali;**
- **impegnarsi «affinché i valori della vita e della salute siano rispettati e orientati verso la salvezza, e il momento della malattia e della morte possa ricevere oltre il sostegno della scienza e della solidarietà umana anche quello della grazia del Signore» (*la Pastorale della salute nella Chiesa italiana 3);***
- **sostenere l'impegno degli operatori sanitari, offrendo loro opportunità di riflessione sui problemi relativi alla salute, alla sofferenza e alla morte;**
- **contribuire alla creazione di uno spirito di stima e di reciproco rispetto tra il personale sanitario, i malati e i loro famigliari;**
- **collaborare alla realizzazione di progetti di umanizzazione ispirati ad autentici valori umani e cristiani;**
- **stabilire rapporti di comunione e collaborazione con quanti, nell'ospedale, sono impegnati in iniziative caritative, di animazione comunitaria e di formazione (associazioni di volontariato, di medici…)**
- **mantenere contatti costanti con le realtà territoriali (parrocchia, vicariato, consulta o commissione diocesana per la pastorale della salute).**

INSIEME PER SERVIRE

INSIEME per SERVIRE…
INSIEME per ESSERE…

MESSAGGERI DELLA TENEREZZA DI DIO

IMPARANDO DA GESÙ…

Tutte le volte che incontriamo Gesù nei Vangeli lo troviamo che sta guarendo qualcuno o che ha appena finito di guarire qualcuno o che sta andando a guarire qualcuno.

Dei 3779 versetti dei quattro Vangeli, 727 si riferiscono specificatamente alla cura di malattie fisiche e mentali e alla risurrezione di morti.

Dagli

INCONTRI di GESU'

con PERSONE che **vivono situazioni** di

fragilità, limite, malattia

↓

TENEREZZA

che

guarda, tocca, risana

"A me, l'immagine che viene è quella dell'infermiere, dell'infermiera in un ospedale: ***guarisce le ferite ad una ad una, ma con le sue mani****.* ***DIO si coinvolge, si immischia nelle nostre miserie, si avvicina alle nostre piaghe e le guarisce con le sue man****i, e per avere mani si è fatto uomo. È un lavoro di Gesù, personale. Un uomo ha fatto il peccato, un uomo viene a guarirlo.* **VICINANZA***.*

DIO ***non*** **ci salva** ***soltanto per un decreto, una legge****; ci salva con* ***tenerezza****, ci salva* ***con carezze****,* ***CI SALVA CON LA SUA VITA****,* ***PER NOI****".*

“ORECCHIO SUL CUORE”

- Quell’amorevole ascolto del malato, del sofferente.

- Dove nascono le parole, anche quelle inespresse.

GESU' INCONTRANDO LE PERSONE

- **NON** ha **FRETTA**
- **NON** prescrive ricette **A DISTANZA**
- **NON** si **SOTTRAE ALLA FOLLA**

↓

Il suo cuore è abitato dalla

COMPASSIONE

EVANGELIZZARE SANANDO

Il **CRISTIANO**, **sull'esempio di Gesù**, **è chiamato ad evangelizzare sanando**. **Gesù**, infatti, **non separa mai** la sua **attività terapeutica** dalla **proclamazione del Regno**.

I cristiani, **che lavorano nelle professioni della salute**,

mentre esercitano una **PROFESSIONE**

svolgono anche una **MISSIONE SAlVIFICA**.

PREPARAZIONE PROFESSIONALE

Nel complicato **mondo sanitario**,
OCCORRE una ***PREPARAZIONE PROFESSIONALE*** (tecnica e relazionale)
Soltanto MANI e CUORI competenti
riescono a veicolare
L'AMORE TERAPEUTICO
di cui IL MALATO ha bisogno.

LAVORARE INSIEME

LAVORANDO INSIEME (**come tasselli** di un **riuscito e significativo mosaico**)

I VARI OPERATORI SANITARI possono **ATTUARE UNA VERA TERAPIA**, che **SI PRENDA CURA** della **ricchezza delle dimensioni** in cui **la salute si esprime** e **la cui armonia**, **nel malato**, **entra in crisi**.

“ESSERE GIRASOLI ACCANTO AI SALICI PIANGENTI”

ORENTAMENTI PER UNA PRESENZA SANANTE

*"VIENI PER ESSERE **GUARITO**,*

*SE NON GUARITO ALMENO **CURATO**,*

*SE NON CURATO ALMENO **CONSOLATO**".*

- Spesso, **I MEDICI** si preoccupano soprattutto di **“guarire”**; **LE INFERMIERE** prestano particolare attenzione alla dimensione della **“cura”** e dell’assistenza, mentre **I VOLONTARI** e **I CAPPELLANI** si adoperano per offrire conforto e **“consolazione”**.
- Queste **tre dimensioni restano**, comunque, **intimamente connesse**, in quanto

CHI CONSOLA ANCHE CURA E CONTRIBUISCE ALLA GUARIGIONE DEL MALATO E VICEVERSA

Un medico saggio disse:
"La miglior medicina è l'amore e le attenzioni".
Qualcuno gli domandò:
"E se non funziona"?
Lui sorrise e rispose:
"Aumenta le dosi".

"Che bello se ognuno di noi
alla sera potesse dire:
oggi ho compiuto un gesto
di amore verso gli altri"
(Papa Francesco)

CON L'AUGURIO CHE POSSIATE COSTRUIRE PONTI

VI AUGURO UN BUON MINISTERO TRA I MALATI

E DI VIVERE UNA SANTA PASQUA

P. Fausto